

CRONACA SOVVERSIVA

December, 31 1904

N. 53

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the postoffice at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Published every Saturday, Barre Vt. Subscription One year \$1; Six months 0,50; Three months 0,25 Cents, Single copy 2 Cents. C. Abate Publisher.

lealtà, la sincerità non è mai stato il suo forte.

E si capisce! Ove germoglia il prete vi ha terreno melmoso, vi ha fango e putridume.

Vada ad essi il nostro disprezzo!

VALJEAN.

\*\*

NEWARK, N. J. — E' opportuno che vi segnali un fatterello edificante. valevole a farvi conoscere di quale coscienza socialista siano impregnati i gregari della Sezione Socialista di Newark.

Domenica (27 novembre u. s.) ebbe luogo una riunione nel locale di detta Sezione, ove erano invitati in special modo i lavoratori arianesi. A tale invito furono parecchi quelli che risposero credendo si trattasse di qualche cosa di serio. Ma quale non fu la loro delusione, quando seppero trattarsi di "appoggiare la candidatura del loro concittadino Avv. Cav. Giuseppe Lupparella, e protestare contro la testè compiuta elezione dell'onor. Gianturco il quale, rifiutando il collegio di Ariano accetta quello di Napoli".

Come si vede, si trattava di discutere sulla grave disgrazia capitata agli elettori di Ariano. Perdere il... Gianturco, è il massimo della sventura che possa capitare ad un collegio elettorale. Ci voleva la vendetta, la santa vendetta schedaiola.

Portare e sostenere la candidatura di un socialista, magari quella dell'avvocato Oreste Franz? Manco per sogno. Ciò sarebbe stato fare atto di coerenza politica; e siccome la coerenza non è virtù che sempre si addice a coloro che aspirano di poter dominare, ed a coloro che ragionano colla testa dei capi, era logico che facessero, per un momento uno strappo al programma minimo e massimo del partito socialista ed affermassero i loro sentimenti di simpatia per l'avv. cav. Giuseppe Lupparella, monarchico convinto e forcaiolo della più bell'acqua. Del resto è questione di gusti!

Con questo non intendiamo affatto stabilire un parallelo fra due aspiranti al seggio parlamentare, per dimostrare la superiorità dell'uno sull'altro. Ah, no! Per noi, un deputato, si dica socialista, repubblicano, o monarchico, è sempre la stessa cosa; l'uno vale l'altro; per ciò siamo gli avversari decisi di ogni persona che aspira ad un seggio, di più, combattiamo e combatteremo sempre quei sistemi, quelle idee che tendono a creare la supremazia di una classe di pretesi rappresentanti del popolo.

Ma i socialisti, le oche sante dei parlamentari e dei consigli comunali, dovrebbero avere, ci sembra almeno, un po' più di coerenza verso i loro principi. E' questione di *arrivismo!*

MICHELE PRATOLA.

\*\*

CHICAGO. — Le persecuzioni piovono sovente sui compagni residenti in Chicago; l'opera loro di propagandisti attivi, non lascia di allarmare i borghesi, i bottegai affaristi, i ruffiani del capitale, i quali col progredire delle nostre idee vedono assottigliarsi il gregge pronto a farsi tosare.

E' così che quei compagni sono continuamente pedinati e fatti segno alle più odiose vessazioni, da parte degli agenti della polizia e licenziati dai locali ove pongono la sede del loro circolo. Nel breve giro di una settimana hanno dovuto sloggiare ben quattro volte, vale a dire, non appena installati, perchè le mene poliziesche di alcuni sbirri armatori, i quali si fanno dovere di subornare, intimidire, coloro che affittano dei locali ai nostri compagni e spargere contro di loro le più olose, e le più sfacciate calunnie, raggiungono sempre lo scopo che i vigliacchi si prefiggono.

Ciò nonostante, mercè l'attività cosciente dei compagni anarchici di Chicago, la propaganda delle idee comuni continua l'opera sua distruggitrice del mondo borghese e di realizzazione della società dei liberi, dell'anarchismo.

Che quei compagni non si stanchino; il loro sforzo non mancherà di apportare i suoi frutti benefici, malgrado l'ignavia dei pusilli e la codardia dei tiranni.

\*\*

DA NEWARK, N. J.

Cara Cronaca,

Sarai compiacente—anche nell'interesse della propaganda—se vorrai pubblicare quanto segue:

Il sempre lodato ed illustre Professore Petriella, nella Piccola Posta del numero di questa settimana del suo giornale, scrivendo ad A. Caldoni, vorrebbe dare ad intendere che Strobell non è un milionario, ma un operaio benestante; come pure, parlando di un certo vigliacco che "perchè qualche compagno si oppose a che egli fosse il collettore dell'Avanti fornisce di "notizie la Cronaca" pare voglia alludere a me.

Che la bugia, la menzogna e la mala fede siano le caratteristiche dell'illustre Professore Petriella sapevamcelo, ed anche le pietre qui in Newark lo sanno; ma che la sua sfrontatezza e la sua spudoratezza arrivino financo a dire che Strobell è un operaio benestante, quasi che dire un operaio qualunque, e che io fornisca di notizie la Cronaca, pel fatto che qualche socialista si oppose a che io fossi il collettore del giornale, oh questo è troppo! Ma con qual coraggio il Petriella può dir ciò, quando io posso dimostrargli con dati di fatto che Strobell è un milionario e che io non ho nessun ripicco pel fatto della collettazione del giornale, poichè fui io medesimo che mi rifiutai in faccia sua ed alla presenza di Bevere, Cravello e Gilardini di fare più oltre il collettore dell'Avanti? Ma, illustre Signor Professore, voi inventate bugie di sana pianta, e andando di questo passo correrete il pericolo di farvi lustrare proprio a festa. Diavolo! Vi dichiarate socialista e siete così bugiardo e tanto pieno di mala fede da dare dei punti ad un gesuita.

Per esempio: come va che quando il Progresso di Barsotti attaccò il papa Ferri ed i socialisti tutti, voi diceste di non voler rispondere male poichè non eravate aggressivo e perchè il Progresso era un giornale dalla critica spassionata ed in buona fede, ed adesso siete divenuto tanto aggressivo contro la Cronaca ed il Proletario che dite in mala fede? come va che ammettete Bovio e che avete sempre detto che il Collettivismo di Stato, per voi è un mezzo per arrivare all'anarchia e poi, trovandovi in polemica, non ammettete un regime anarchico senza autorità e senza leggi di sorta?

Disgrazia, illustre Signor Professore, voi che razza di socialista siete!? Ma voi siete un monumento di menzogna, di mala fede e di mistificazione. Io vi ammirò, è vero, per le solenni insalate che fate di riformismo, rivoluzione ed anarchia in cui è felice chi vi si può raccapezzare (tra non molto leggerò anche l'ultimo interessantissimo vostro lavoro: *Le basi fondamentali del socialismo*); ma la vostra spudoratezza e sfacciataggine nel dir bugie fa un certo schifo dio ladro! Vi dico in verità che, per un luminare della scienza come voi, certe cose stanno male; voi doverste essere il modello della verità e della buona fede, invece vi siete incaponito a voler vomitare menzogne e stupidaggini a qualunque costo

FRITTELLA

AMIAS—A. SCILIMBERACA.

25 dicembre 1904.

LO SCIOPERO GENERALE

è il nuovo opuscolo in cui i compagni del Grido della Folla

riassumono la storia e gli ammaestramenti dell'ultima agitazione proletaria dello scorso settembre. E' in vendita 5 cents presso la Biblioteca del Circolo Studi Sociali.

Note di Propaganda

BALTIMORE, MD.—Il Circolo di Studi Sociali—913 Madison Avenue—è aperto ogni giorno per tutti coloro che vogliono prendere libri alla biblioteca. Le riunioni hanno luogo alle ore 3 pomeridiane della prima e della quarta domenica d'ogni mese. I compagni che hanno opuscoli di propaganda sono pregati di spedirne copie al recapito del Circolo Studi Sociali—913 Madison Avenue—Baltimore, Md.

Da PITTSBURG, PA.—Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Cronaca,

Visto che i molti compagni i quali hanno ancora tichette per la riffa a favore della Cronaca Sovversiva, la Protesta Umana e il Grido della Folla non si son curati di versare nè tichette nè importo e stante che parecchi compagni mi hanno scritto perchè gli facessi sapere l'esito della riffa, così ho pensato di fare l'Estrazione alla presenza di molti di qui che avevano acquistate tichette (e che sono tutt'altro che compagni). L'estrazione fu fatta ieri 12 dicembre 1904. Il vincitore è il portatore del N.° 317 che un mio bambino di 4 anni ha estratto dall'urna. Prego quindi colui che ha il detto numero di mandare il pezzo di tichetta che ha col numero corrispondente, ed il nome e l'indirizzo chiaro e l'oggetto gli sarà subito spedito.

Sulla tichetta estratta non è segnato nè nome, nè indirizzo del risucitore in modo che noi non sappiamo a chi spedirlo.

Vostro

L. DE CECCO.

RENDICONTO DELLA RIFFA

Tickets vendute (355 a 15c cad.)	53,25
Spedizione e corrispondenze	4,20
Introito netto	49,05

che furono così ripartiti:

Alla Protesta Umana	15,00
Alla Cronaca Sovversiva	15,00
Al Grido della Folla	14,00

Rimangono a riportarsi \$ 5,05 cioè 1,35 alla Cronaca, 1,35 alla Protesta Umana e 2,35 al Grido della Folla. Se la quota spettante alla Protesta Umana, defunta, i compagni vogliono ripartirla tra gli altri due giornali facciano pure. Seudi 3,85 sono presso la Cronaca Sovversiva 1,20 li accludo in francobolli.

Ringraziamenti a quanti nell'iniziativa mi furono larghi di aiuto e di contributi materiali e morali.

Vostro L. DE CECCO.

CHICAGO, Ill. Eleventh of November Club.—Avvertiamo i compagni ed i simpatizzanti che i componenti il gruppp anarchico di Chicago, si riuniscono tutti i sabato e tutte le domeniche al Numero 408 Dearborn Street, ove si tengono conferenze e cause-ries interessanti ed istruttive.

Per iniziativa di un gruppo di compagni di Roma, nella prima quindicina del prossimo gennaio vedrà la luce l'

ALMANACCO ANARCHICO

illustrato (edizione di lusso), contenente pregevolissimi scritti delle migliori penne del nostro partito, oltre alla fotografia e biografia dei compagni più noti e stimati. Il volumetto costituirà un caro ricordo e la strenna più graziosa che abbia sin'ora circolato tra le biblioteche libertarie.

Il prezzo d'ogni esemplare è di centesimi 40

Affrettate, fino da ora, le ordinazioni accompagnate dall'importo, perchè l'edizione, essendo finissima, non consterà che d'un numero limitato di copie.

Indirizzare esclusivamente all'

ALMANACCO ANARCHICO—ROMA 35—VIA DELLE COPPELLE—35

Ogni altro indirizzo (fino a che non se ne annunci il cambiamento) equivarrebbe a disguido.

Pro Scioperanti DEL COLORADO E DELL'UTAH

Il compagno A. MARCHIORI di Sunnyside, Utah, a cui furono indirizzate dalla "Compagnia Filodrammatica Indipendente" di Barre dollari 42,50 quota parte destinata sui proventi della recita di beneficenza, agli scioperanti di quello Stato ci scrive in data 19 corr.

Carissimi della Cronaca,

Ringraziate per me, per i miei compagni di battaglia e di miseria la "Compagnia Filodrammatica Indipendente" e la generosa colonia operaia di Barre che se non ha entusiasmi cortigiani per gli angusti tripudii e per le culle felici ha forte, e viva la fede nell'ideale liberatore, nel sentimento di solidarietà che affratella nell'ora delle prove è dei dolori tutti i combattenti per benessere, per la libertà.

E prevenite il signor Giulio Berlucci il quale mi ha trasmesso a nome della Filodrammatica Indipendente, coi più fervidi voti \$42,50, che ho rimesso oggi detta somma al Comitato di Helper che gliene darà scarico regolare.

E rinnovando ringraziamenti e saluti abbiatevi vostro sempre

A. MARCHIORI.

Sappiamo che la quietanza di scarico è prevenuta già al compagno Giulio Berlucci.

E' INDISCRETO?

La sera di martedì 20 Dicembre mentre al Mass meeting dell'Opera House gli scalpellini aspettavano dal Segretario Nazionale Duncan il programma che doveva spianare al conflitto le vie della desiderata soluzione, il Barre Daily Times pubblicava, tra le otto e le nove pomeridiane, un'edizione speciale in cui si dava come risoluta ogni difficoltà e certa la ripresa del lavoro per domani.

Se la cosa fosse spiegabile con una delle solite indiscrezioni onde è famoso il giornalismo in genere e l'americano in ispecie, non ci saremmo più che tanto occupati della precocità, veramente fantastica, di quella pubblicazione la quale non avrebbe in fondo denunziato e non denunzierrebbe se non la strafottenza, tutt'altro che incredibile, di qualche sacerdote dell'Unione.

C'è sotto qualcosa di meno limpido e di meno corvivo.

La comunicazione attesa dal Segretariato Nazionale dell'Unione Scalpellini non era nè poteva essere --- data l'autonomia delle Sezioni—necessariamente risolutiva. Sulla soluzione da darsi al lock-out sfacciato dei padroni di Barre dovea deliberare, comunque avesse interloquito la Sibilla di Quincy, l'assemblea plenaria degli scalpellini consociati nell'Unione.

E questi infatti, uditi gli enigmi scellerati del Duncan, deliberarono proprio quella stessa sera di martedì tra la mezza notte e l'una antimeridiana, quattro ore almeno dopo che il BARRE DAILY TIMES ne aveva diffuso il deliberato, con 333 voti contro 300 di tornare al lavoro.

Noi non dubitiamo menomamente della sagacia dei reporters del Barre Daily Times e crediamo che possano, occorrendo, e con poca spesa se non con una misera pinna di wiscky attingere, a dispetto dei terribili giuramenti massonici di segretezza, le notizie più precise e più rapide intorno agli atti che possono emanare dal Comitato dell'Unione. Conoscendo quindi—molto prima degli scalpellini stivati al Mass-Meeting—il responso del Duncan avrebbero potuto prevedere il carattere e l'indirizzo eventuale della discussione che in proposito si sarebbe svolta all'Opera House.

Vogliamo andare più in là, avrebbero potuto prevedere la maggiore o minore probabilità di una immediata ripresa del lavoro il domani.

Ma nessuno ci persuaderà mai, neppure i sagaci redattori del Barre Daily Times che il reportage, sia quanto vuole prodigo